CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	10000021
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	0
RVER	Codice bene radice	10000021
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
OGTV	Identificazione	insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Santa Lucia; Santa Caterina d'Alessandria, angelo musicante; Madonna con Bambino tra le nuvole
SGTT	Titolo	Santa Lucia; Santa Caterina d'Alessandria; Un Angelo; La Madonna col Bambino tra le nuvole
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Mentana, 32

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	66
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVI
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1570
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1589
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTS	Riferimento all'autore	attr.
AUTN	Autore	Ramenghi Giovanni Battista detto Bagnacavallo Junior
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1521/ 1601
AUTH	Sigla per citazione	S08/00006041
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISV	Varie	altezza Santa Lucia 123,5//larghezza 81,5//altezza Santa Caterina 125//larghezza 85//altezza angelo musicante 52//larghezza 43//altezza Madonna con Bambino 52//larghezza 43
DA	DATI ANALITICI	

NSC	Notizie storico-critiche	Come dimostrano le misure e il formato dei quattro frammenti, perfettamente combacianti, essi sono tutti appartenuti a un'unica pala, di cui si ignora peraltro l'antica provenienza. Nel catalogo del 1949 vennero schedati ciascuno sotto un diverso nome: come Pellegrino Tibaldi (dietro indicazione di H. Bodmer) le Sante Lucia e Caterina, come Orazio Samacchini l'Angelo che suona il liuto e come Lorenzo Sabbatini la Madonna col Bambino. In anni più recenti, i primi ad attirare l'attenzione furono tuttavia i due lacerti maggiori, con le Sante Caterina e Lucia, ridotte incongruamente in formato ovale: il loro collegamento con la Madonna e Santi già in San Naborre e Felice ed ora nella Pinacoteca Nazionale di Bologna, sulla quale un restauro aveva portato a leggere la firma di Giovan Battista Ramenghi, venne indicato per primo da Carlo Volpe (com. or.) ed è fatto poi oggetto di un ampio e circostanziato commento da parte di C. Bernardini nell'articolo di apertura sul pittore bolognese (1979). In seguito J. Winkelmann (1986) legava allo stesso complesso la Madonna col Bambino, mentre redigendo la Guida del 1989, Bernardini vi inseriva l'Angelo musicante ma escludeva l'appartenenza alla stessa pala della Madonna col Bambino, che preferiva accostare ai modi di Bartolomeo Cesi. L'appartenenza dei frammenti a un unico complesso era peraltro già stata individuata in passato, come suggerisce una fotografia della Pinacoteca di inizio secolo, resa nota da Angelo Mazza (1996), dove essi risultano appesi in modo da ricomporre la pala smembrata. Rispetto all'ipotesi ricostruttiva prodotta dallo stesso Mazza (fig. 19), è però evidente, dal controllo dei frammenti pittorici superstiti, che la paletta si sviluppava assai meno in verticale e che il frammento della Madonna in trono deve scivolare in basso in modo da combaciare con le due sante laterali. Fatta salva la diversa ambientazione, l'insieme così restituito si può confrontare abbastanza agevolmente con la soluzione adottata in altri casi dal Ramenghi junior: ad esempio nella paletta con la Madonna e i Santi Domenico e Caterina da Siena recentemente acquisita dalla Pinacoteca Civica di Bagnacavallo (cfr. Winkelmann, 1986, ripr. a p. 445), che parrebbe peraltro di esecuzione più tarda. Bernardini (2003) ha proposto una datazione al settimo-ottavo decennio del secolo, indicando il confronto con la Pentecoste della Pinacoteca di Faenza datata 1567. Non risulta possibile al momento specificare la provenienza del dipinto. Bernardini (2003) ricorda che il Ramenghi era molto gradito alla committenza delle diverse confraternite e questo fatto autorizza a ipotizzare una provenienza da un edificio religioso della zona, analogamente a quanto avvenuto per altri dipinti sacri confluiti nella raccolta Inzaghi.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Sorrentino A.
BIBD	Anno di edizione	1949
BIBH	Sigla per citazione	00012016
BIBN	V., pp., nn.	pp. 7-8, 12-13 nn. IV/10-11
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bernardini C.
BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	00041911
BIBN	V., pp., nn.	pp. 26-27
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Codicè Pinelli F.
BIBD	Anno di edizione	1966
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001203
BIBN	V., pp., nn.	p. 72
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bernardini C.
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00010370
BIBN	V., pp., nn.	pp. 30-31
BIBI	V., tavv., figg.	figg. 21-22
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Winkelmann J.
BIBD	Anno di edizione	1986
BIBH	Sigla per citazione	00041575
BIBN	V., pp., nn.	II, pp. 431, 436, 441
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041557
BIBN	V., pp., nn.	pp. 113-115
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Benati D.
AGG	**AGGIORNAMENTO - REVISIONE**	
AGGD	Data	2005
AGGN	Nome	Benati D.
AGG	**AGGIORNAMENTO - REVISIONE**	
AGGD	Data	2007
AGGN	Nome	Gattiani R.